

**Gender, presidencies, and prime
ministerships in Europe: Are
women gaining ground?**

FARIDA JALALZAI

TESI

Ad oggi, le donne hanno ottenuto incarichi esecutivi in quasi la metà dei paesi europei, indicando progressi sostanziali.

I casi europei, infatti, rappresentano il 41% dell'intero campione di donne leader.

Le posizioni ricoperte dalle donne però, godono di limitata autonomia, sono soggette a dispersione dei poteri e sono generalmente parte di un sistema politico che affida maggiore potere al presidente piuttosto che al Primo Ministro.

IPOTESI 1

Gli esecutivi duali (= sistemi semipresidenziali) **sono positivamente associate all'aumento delle donne nei ruoli apicali di governo.**

L'ipotesi 1 è stata **confermata** dalle ricerche, poichè sono emerse nei sistemi esecutivi duali 19 leader su 26

IPOTESI 2

Le donne leader europee sono più frequenti nei sistemi duali caratterizzati da presidenti deboli e presidenti dominanti, sebbene le donne ricoprano i posti più deboli in questi contesti, in particolare nell'Europa orientale.

Dalle ricerche è emerso che delle donne leader in carica fino al 2011, comprendendo anche quelle temporanee:

DEBOLI	8 PRESIDENTI E 4 PRIMI MINISTRI
RUOLI IMPORTANTI, MA INFERIORI AL PRIMO MINISTRO	3
RUOLI PRIMO MINISTRO DOMINANTE	11

Pertanto, l'ipotesi 2 è **confermata**.

IPOTESI 3

Le donne leader in Europa avranno maggiori probabilità di provenire da partiti di sinistra. Una parte sostanziale sarà inoltre priva di affiliazioni partitiche.

Di seguito le percentuali che indicano le donne che guidano un partito

PARTITO D CENTRO-SINISTRA	12-	36%
PARTITO DEL CENTRO		9%
PARTITO DI DESTRA	10-	30%
INDIPENDENZA PARTITICA	8-	24%

L'ipotesi 3 è **confermata**, infatti sebbene la probabilità per una donna di guidare un partito di sinistra o di destra sia pressoché la stessa, la probabilità di guidare un partito di sinistra é maggiore.

IPOTESI 4

La posizione della donna in politica sembrerebbe essere favorita dai sistemi multipartitici.

Quasi tutti i paesi europei presentano sistemi multipartitici competitivi. Un'eccezione presente in Europa é la Bielorussia, che invece presenta un sistema a partito unico/dominante.

Dato che è uno dei pochissimi casi, **non é possibile confermare l'ipotesi 4.**

IPOTESI 5

I paesi con una percentuale più elevata di donne parlamentari nazionali nel decennio precedente avranno maggiori probabilità di avere donne in posizioni apicali esecutive.

IPOTESI 6

I paesi con una percentuale più elevata di donne ministri nel decennio precedente hanno maggiori possibilità di essere guidati da presidenti e primi ministri donne.

L'ipotesi 5 e 6 sono confermate dalle analisi, che mostrano che in Europa occidentale un paese ha più del 20% di probabilità di essere governato da una donna quando esse costituiscono una quota maggiore di legislatori nel decennio precedente

IPOTESI 7

Le leader donne europee generalmente accumuleranno alti livelli di credenziali educative e politiche prima di salire al potere

L'ipotesi 7 è **confermata**, in quanto dell'**84%** delle donne dirigenti europee non ad interim il **67%** erano legislatori e ministri.

IPOTESI 8

Recentemente a causa delle aperture politiche l'Europa orientale vedrà un notevole aumento delle donne leader

Circa l'ipotesi 8 ci si aspettava che la conquista del potere esecutivo da parte delle donne fosse legata alle aperture politiche, in particolare nell'Europa orientale. In realtà l'ipotesi 8 **non può essere confermata** poichè non ci sono abbastanza casi a sostegno dell'ipotesi.

PRESIDENTI DONNE DEBOLI

Vigdís Finnbogaðóttir (Islanda)	Varia Vyve-Freiberga (Lettonia)	Mary Therese Winifred Bourke
Diritto di veto e ritardo nell'approvazione di un disegno di legge	Ruolo di veto e di difesa	Ruolo dominante nelle questioni militari e di difesa, così come altri specifici membri del gabinetto

PRESIDENTI DONNE DOMINANTI

Tarja Halonen (Finlandia)	Dalia Grybauskaitė (Lituania)	Atifete Jahjaga (Kosovo)
Più forte di un capo di stato simbolico, più debole di un capo di stato esecutivo.	Nomina funzionari, influenza la difesa e la politica estera insieme al governo.	Candidata di compromesso con improbabile esercizio di potere sostanziale.

PRIMI MINISTRI DEBOLI

Yuliya Tymoshenko (Ucraina)

2 volte primo ministro e 2 volte il suo governo è stato sfiduciato

Edith Cresson (Francia)

Sfruttata dal presidente Mitterrand per ottenere voti alle elezioni successive. Chiese le sue dimissioni quando ottenne scarsi risultati alle elezioni locali.

PRIMI MINISTRI DOMINANTI

Gro Harlem Brundtland (Norvegia)

Non aveva la possibilità di richiedere lo scioglimento anticipato del Parlamento

Angela Merkel (Germania)

Risolve i conflitti tra i ministeri, nomina una quota maggiore di ministri provenienti dai partner della coalizione e del suo stesso partito, il voto di sfiducia richiede una votazione a maggioranza per il successore (sfiducia costruttiva)

CONCLUSIONE

Le donne hanno fatto passi da gigante nel raggiungere incarichi esecutivi in Europa.

Allo stesso tempo, ci sono chiare limitazioni. Solitamente chi accede a cariche significative è accomunato dalle seguenti caratteristiche:

- Autorità debole sotto presidenti dominanti
- Vasta esperienza legislativa prima di entrare in carica
 - Successo grazie all'attivismo
 - Partiti di sinistra
 - Sistemi multi partitici